



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio civile

SETTORE PROTEZIONE CIVILE

U.O.S. 214.01.01

**Previsione, Centro funzionale regionale multirischi,  
telecomunicazioni e sistemi tecnologici di Protezione Civile**

**Campagna estiva A.I.B. 2026**

**La rete rete regionale di radiocomunicazioni d'emergenza  
a fini di protezione civile**

Allegato **12** al Piano regionale AIB 2026÷2028

Gruppo di lavoro:

Ing. Mauro Biafore (Dirigente – Coordinatore)

Ing. Luigi Cristiano

Ing. Salvatore Gentile

Geom. Gianluca Stinca

**maggio 2026**



## Indice

1. Premessa
2. La rete regionale di radiocomunicazioni d'emergenza a fini di protezione civile



## **1. Premessa**

Nel presente elaborato, predisposto a supporto del processo di piano avviato dalla Regione Campania ai fini della programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2026÷2028, sono affrontati gli aspetti ed elementi afferenti alla configurazione, consistenza e caratteristiche tecnologiche e funzionali degli apparati radio TBT utilizzati per le comunicazioni dirette con i mezzi aerei e della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile, utilizzata anche per la gestione del flusso delle comunicazioni fra gli operatori di protezione civile impegnati nelle attività della campagna A.I.B., con descrizione degli eventuali interventi di potenziamento o adeguamento tecnologico, realizzati nel corso degli ultimi anni.

## **2. La rete regionale di radiocomunicazioni d'emergenza a fini di protezione civile**

La rete radio a servizio del sistema regionale di protezione civile è costituita dall'insieme dei sistemi, apparati e infrastrutture tecnologiche funzionali alla gestione e conduzione del flusso delle comunicazioni, sia in situazioni o condizioni di pre-emergenza e/o emergenza, determinate da eventi attesi e/o in atto sul territorio regionale, che in condizioni cd. "ordinarie", a supporto dello scambio di dati e informazioni fra i vari soggetti istituzionali coinvolti nelle attività da svolgere.

La configurazione, l'architettura e la tipologia della rete, anche in termini di collegamenti e funzionalità operative, è stata ampiamente descritta nelle edizioni precedenti del Piano e, in particolare, nel Piano AIB 2021÷2023, cui di seguito si fa rinvio per ogni richiamo o riferimento in quanto di seguito riportato, in relazione agli interventi programmati e realizzati negli anni, ai fini del potenziamento delle caratteristiche e funzionalità della rete, a servizio delle attività da svolgere nelle campagne estive AIB in Campania.

In base a quanto stabilito nel Protocollo e in attuazione degli indirizzi operativi adottati in ambito regionale in relazione alla conduzione e gestione della rete<sup>1</sup>, l'utilizzo della rete regionale presuppone la registrazione degli apparati collegati, mediante attribuzione ad essi di uno specifico identificativo "ID", che ne rende possibile la gestione e l'univoca tracciabilità, da parte della Centrale Operativa della rete, di tutte le comunicazioni effettuate e l'attivazione di una specifica licenza software, da associare al predetto ID, per la fruizione, in sicurezza e riservatezza, dei protocolli di comunicazione attivati sulla rete.

In relazione all'esercizio delle comunicazioni di protezione civile sulla rete regionale, si evidenzia, come prescritto dal suddetto Protocollo, che esso è vincolato all'impiego delle frequenze concesse dal Ministero dello Sviluppo Economico alla Regione e l'utilizzo corretto delle frequenze concesse per la ricetrasmisione delle comunicazioni intercorrenti fra gli apparati collegati alla rete regionale è

---

<sup>1</sup> Al riguardo, si fa rinvio all'apposito disciplinare, all'uopo predisposto ai fini dell'uso e della custodia degli apparati radio digitali in uso alla Protezione Civile della Regione Campania, nonché per l'esercizio delle comunicazioni transittanti sull'infrastruttura di rete regionale, in fase di formale adozione da parte della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, nella versione aggiornata per la campagna AIB 2022.



demandato alla totale responsabilità della Regione, non essendo ammessa la cessione a terzi delle frequenze assegnate.

Ai fini, pertanto, del corretto esercizio della rete regionale di radiocomunicazione realizzata, tutti gli apparati che operano sulla rete devono rientrare nella disponibilità della Regione che, temporaneamente, ne può autorizzare l'uso a soggetti terzi, che concorrono alle attività istituzionali di protezione civile, previa idonea configurazione e univoca identificazione all'interno del sistema di gestione e controllo di funzionalità, implementato nella Centrale Operativa.

L'utilizzo, sull'infrastruttura regionale di comunicazione, di apparati di proprietà non regionale, con configurazione autonoma, quindi, non è possibile, in quanto non risulterebbe possibile provvedere alla verifica e controllo dell'utilizzo delle frequenze assegnate dall'ex MiSE – oggi MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy).

La Regione, pertanto, ai fini dell'utilizzo sulla rete di apparati approvvigionati da altri soggetti, che concorrono alle attività di protezione civile e, nella fattispecie, a quelle previste nella campagna AIB, provvederà all'acquisizione di tali apparati e alla configurazione e attivazione dell'ID assegnato in centrale, con contestuale individuazione dell'operatore assegnatario.

A tal fine, si evidenzia che la Regione ha recentemente provveduto, nell'ambito degli interventi programmati per il potenziamento delle caratteristiche e funzionalità della rete, a servizio delle attività da svolgere nelle campagne estive AIB in Campania, all'approvvigionamento e alla distribuzione alle SOPI territorialmente competenti, di n. 35 radio TBT, in grado di operare in frequenza aeronautica e che consentiranno ai DOS di parlare con i mezzi aerei nel corso delle operazioni di spegnimento incendi; tutte le radio sono integrate da batteria di riserva e caricabatteria da auto in modo da garantire la maggior autonomia possibile ai DOS e sono programmabili sia con la canalizzazione di 25 KHz, che con quella di 8,33 KHz;

In relazione all'uso della rete regionale a larga banda per le comunicazioni radio fra gli operatori regionali impegnati nella campagna estiva A.I.B. 2026 e per quelle delle organizzazioni del volontariato di protezione civile (associazioni e nuclei operativi comunali) che opereranno a supporto della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, si è provveduto, nel corso degli anni, all'aggiornamento, per l'adozione da parte di tutti gli Uffici della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, del disciplinare precedentemente predisposto, per la campagna 2020 e diffuso, ai fini dell'adozione da parte di tutti gli Uffici della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, con nota prot. n. 0241163 del 20/05/2020.

Si riportano, di seguito, gli elementi specifici, inerenti all'organizzazione e programmazione delle attività di comunicazione per la campagna A.I.B. 2026, rinviando al suddetto disciplinare, per gli altri aspetti gestionali e operativi relativi all'uso generico degli apparati, dell'infrastruttura di rete regionale e delle frequenze da impegnare per le comunicazioni.

L'utilizzo efficiente degli apparati radio (stazioni fisse, veicolari e portatili), tenuto conto dell'ambito spaziale di operatività dei collegamenti nel territorio regionale suddiviso su base provinciale (allo stato attuale si dispone di n. 4 frequenze/risorse autorizzate sul territorio regionale costituito da n. 5 province), è subordinato al settaggio dei canali, come di seguito riportato:

| <b>Scritta display</b> | <b>Tipologia Servizio</b>                                                 |
|------------------------|---------------------------------------------------------------------------|
| 247 NA-SA IST          | Altre emergenze di protezione civile (Province NA e SA)                   |
| 248 NA-SA VOL          | Servizio di A.I.B. - Provincia di Napoli                                  |
| 447 NA-SA IST          | Servizio di A.I.B. - Provincia di Salerno NORD (Agro Nocerino, Alto Sele) |



|                  |                                                                         |
|------------------|-------------------------------------------------------------------------|
| 448 NA-SA VOL    | Servizio di A.I.B. - Provincia di Salerno SUD (Cilento, Vallo di Diano) |
| 275 CE-BN-AV IST | Altre emergenze di protezione civile (Province CE, AV e BN)             |
| 276 CE-BN-AV VOL | Servizio di A.I.B. - Provincia di Caserta                               |
| 475 CE-BN-AV IST | Servizio di A.I.B. - Provincia di Avellino                              |
| 476 CE-BN-AV VOL | Servizio di A.I.B. - Provincia di Benevento                             |

La suddetta suddivisione consente di destinare un canale al servizio di A.I.B. per ciascuna provincia (per estensione territoriale si è suddivisa la provincia di Salerno in due zone: Salerno NORD con le zone di Agro Nocerino-Sarnese, Alto Sele, Tusciano, Piana del Sele e Salerno SUD con Cilento e Vallo di Diano) e di disporre di un ulteriore canale per ciascuna sottorete, da destinare ad emergenze di protezione civile non riconducibili al servizio di A.I.B.

Per consentire, inoltre, un'efficace azione piramidale di coordinamento tra i soggetti territorialmente interessati durante la gestione delle emergenze di protezione civile, oltre alla disponibilità delle radio portatili e veicolari, sono state installate alcune postazioni radio fisse (equiparabili per caratteristiche tecniche alle radio portatili o veicolari, quindi funzionanti esclusivamente con le frequenze della sottorete di competenza territoriale) presso i seguenti siti:

1. SORU di Protezione Civile regionale
2. Comune di Napoli – Sede della Protezione civile – via Cupa Principe;
3. Comune di Salerno – Sede Gruppo volontari di Protezione civile – via Dei Carrari;
4. Comune di Caserta – Comando di Polizia Municipale – viale Vincenzo Lamberti;
5. Comune di Benevento – Comando di Polizia Municipale – via Santa Colomba;
6. Comune di Pozzuoli (NA) – Sede della Protezione civile – via Elio Vittorini;
7. Comune di S. Antonio Camerota (SA) – Centro Polivalente Comunale – loc. Sirene S. Anna;
8. Comune di Baronissi (SA) – Comando di Polizia Municipale – via dei Greci;
9. Comune di Ariano Irpino (AV) – Comando di Polizia Municipale – piazza Mazzini;
10. Sala Operativa Provinciale Integrata (SOPI) di Prot. Civile del Genio Civile di Caserta – Struttura Reg.le ex CIAPI – Via Carlo III;
11. Sala Operativa Provinciale Integrata (SOPI) di Prot. Civile del Genio Civile di Napoli – Centro Direzionale di Napoli Isola A6;
12. Centro Operativo “S. Marco” – Presidio regionale di Protezione Civile di S. Marco Evangelista (CE);
13. Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile (UOD 50.18.02).

Al fine di verificare ed ottimizzare il funzionamento di alcuni apparati della rete, nel corso degli ultimi anni la Regione ha proceduto all'acquisizione, per il tramite del MEPA, di servizi funzionali al ripristino delle tratte di dorsale della rete radio di protezione civile regionale e, tenuto conto della necessità di mantenere nel tempo tecnologicamente adeguata la configurazione d'esercizio, anche rispetto all'utilizzo dell'infrastruttura principale (dorsale a larga banda e alta capacità), da parte di vari utenti statali (Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, Ministeri, Prefetture-UU.TT.G., etc.) e regionali/locali (servizi sanitari regionali del 118 e altre strutture/DD.GG. della Giunta Regionale, Città Metropolitana di Napoli, Comuni, Comunità Montane e altri Enti territoriali), con Decreto Dirigenziale n. 60 del 31/12/2025 dell'Ufficio Speciale Appalti - Centrale di Committenza Regionale ha indetto la procedura di gara aperta telematica di rilevanza



comunitaria n. 4282/AP/2025, attualmente in fase di aggiudicazione, per la fornitura di beni e servizi relativi al *“completamento della rete di radio comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile e per l'integrazione del servizio di soccorso sanitario 118”*.

Come già riportato, l'utilizzo della rete regionale è subordinato alla registrazione degli apparati che ne fanno uso, mediante attribuzione ad ogni apparato di uno specifico identificativo “ID”, che ne rende possibile la gestione, da parte della Centrale Operativa della rete, sia in termini di verifica di funzionalità e operatività, che in relazione alla tracciabilità di tutte le comunicazioni effettuate.

L'operatività degli apparati sulla rete, con attivazione di tutte le funzionalità gestite dalla Centrale Operativa, ivi comprese quelle che consentono la fruizione dei protocolli di comunicazione, utilizzati dall'Amministrazione per tutelare la sicurezza e riservatezza delle informazioni scambiate, è attualmente assicurata da una specifica licenza software, associata all'ID dell'apparato.

Ai sensi del Protocollo di intesa tra il Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per le comunicazioni e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile, pubblicato sulla G.U. n. 194 del 22/08/2011, che disciplina l'esercizio delle reti di radiocomunicazione, a fini di protezione civile, realizzate dalle Regioni e dalle Province Autonome, a cui è demandata la totale responsabilità sull'uso corretto, ovvero esclusivamente per le finalità istituzionali di protezione civile, delle frequenze autorizzate, la “fruizione” dell'infrastruttura di radiocomunicazione regionale da parte di nuovi apparati, anche di terze parti, dotati delle caratteristiche e requisiti necessari per il collegamento sulla rete, deve essere preventivamente sottoposta alla conoscenza dell'Amministrazione Regionale, per eventuali azioni e/o interventi necessari a regolamentarne gli aspetti operativi.

In particolare:

1. ogni apparato da collegare alla rete dovrà essere preventivamente sottoposto a verifica di funzionamento, nei termini che saranno indicati dall'Amministrazione (integrità, operatività, funzionamento apparato e batteria di ricarica, etc.);
2. preliminarmente all'utilizzo alla rete regionale, dovrà essere trasmesso l'elenco nominativo degli operatori assegnatari degli apparati che saranno collegati alla rete e a cui saranno associate le licenze software e, quindi, gli ID attribuiti agli apparati, che ne consentiranno la tracciabilità e il monitoraggio delle comunicazioni presso i sistemi implementati nella Centrale Operativa e/o le postazioni operatore abilitate;
3. ogni licenza – e connessa configurazione dell'apparato, concessa per l'uso temporaneo della rete, potrà essere motivatamente revocata dalla Regione (nei casi, ad es., di non rispetto delle condizioni d'uso degli apparati e delle frequenze, autorizzate dal Ministero competente, MiSE – Dipartimento Comunicazioni, ai fini dell'uso esclusivo di protezione civile).